



COMUNE DI TORRAZZA COSTE
PROVINCIA DI PAVIA
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N.96 Reg. Delib.

N.....Reg. Public.

OGGETTO: Piano di Lottizzazione Artigianale Convenzionato – P.d.L. – costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i. Determinazioni di indirizzo operativo nonché avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

L’anno **duemiladieci** addì **tre** del mese di **agosto** alle ore **17.30** nella sede comunale

Risultano:

| | Presenti | Assenti |
|--|----------|---------|
| Sindaco PRUZZI Ermanno | Si | |
| Assessore BELLOTTI PAOLO | Si | |
| Assessore CAMPORA MASSIMO | Si | |
| Assessore MORONI Marisa | | Si |
| Assessore-Vice Sindaco GAIOTTI Alessandro | Si | |

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Elisabeth Nosotti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig Ermanno Pruzzi-Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell’adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all’ordine del giorno:

OGGETTO: Piano di Lottizzazione Artigianale Convenzionato – P.d.L. – costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i. Determinazioni di indirizzo operativo nonché avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 21.11.2009 Prot. N. 4352, integrata il 13.03.2010 prot. n. 1194, il Sig. Biagi Adelio (c.f. BGI DLA 42A23 F440U) residente in Comune di Montebello della Battaglia, Via G. Mazzini 16, ha presentato al Comune un Piano di Lottizzazione Artigianale Convenzionato – P.d.L. – costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i., relativamente agli immobili di proprietà posti in Via Emilia;

- che con lettera in data 22.03.2010 Prot. N. 1302 il Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute agli artt. 4, 5, 7 ed 8 della legge 241/90 e s.m.i. , ha comunicato ai Sig.ri Biagi Adelio ed Achille Ing. Cester, progettista, l’Avvio del procedimento e la nomina del Responsabile del Procedimento;

- che il comma 3-ter dell’Art. 26 della L.R. 12/2005 – Legge per il governo del territorio – e s.m.i., stabilisce quanto segue: “ *Fatta comunque salva la conclusione, anche agli effetti di variante urbanistica, delle procedure in corso alla data del 31 marzo 2010, per i comuni che alla medesima data non hanno adottato il PGT non trovano applicazione le disposizioni di cui all’[articolo 25](#), comma 1, ad eccezione del primo periodo, nonché del secondo, limitatamente ai progetti di variante di cui allo sportello unico per le attività produttive* “;

- che il Comune di Torrazza Coste non avendo ancora adottato il PGT – Piano di Governo del Territorio – si trova pertanto nella situazione rappresentata dal citato comma 3-bis, il quale facendo riferimento all’Art. 25, comma 1, rimanda alla possibilità per i Comuni sprovvisti di PGT , ma dotati di PRG – Piano Regolatore Generale - approvato ai sensi della L.R. 51/75 e s.m.i., caso in oggetto, di procedere, fra l’altro, alla approvazione di P.d.L. costituenti varianti al P.R.G. ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i.;

- che la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia ha chiarito tramite comunicato riportato nel relativo sito internet, che ai fini e per gli effetti di quanto stabilito al citato comma 3-ter dell’Art. 26 della L.R. 12/2005 e s.m.i. (vedi precedente punto 3) “ *Si ritiene, peraltro, che possa considerarsi rilevante, ai fini di cui trattasi, anche l’eventuale assunzione, ad opera della Giunta comunale, di una deliberazione con la quale viene proposta al Consiglio, organo che ha competenza in materia di pianificazione urbanistica generale, l’adozione della variante (o del piano o programma in variante). Pertanto, in riferimento alle tipologie di variante 1 (Varianti e piani attuativi in variante ai sensi della L.R. 23/1997 < art. 25, commi 1 e 8-nonies, L.R. 12/2005 >) – 2 – 4 – 5, solo se alla data del 31 marzo 2010 risulterà già assunta la deliberazione consigliare di adozione, ovvero una deliberazione di Giunta comunale con la relativa proposta di adozione, le diverse procedure di approvazione potranno avere gli ulteriori seguiti, secondo le rispettive discipline.* “;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 23.03.2010 con cui si è stabilito di proporre al Consiglio Comunale l’adozione del Piano di Lottizzazione Artigianale Convenzionato – P.d.L. – costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i., relativamente agli immobili posti in posti in Torrazza Coste, Via Emilia, presentato dal Sig. Adelio BIAGI nella sua qualità di proprietario, in ottemperanza alla direttiva regionale sopra specificata;

CONSIDERATO che, nel frattempo, il proponente ha apportato allo schema di convenzione allegato alla documentazione progettuale del P.L. le modifiche e le correzioni suggerite dall’U.T., secondo quanto espressamente indicato nella delibera di Giunta n. 45/2010;

APPURATO:

- che con la Legge Regionale 11.03.2005, n. 12, la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- che il Consiglio Regionale ha approvato gli indirizzi generali di valutazione ambientale dei Piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi con deliberazione n. 8/351 del 13 marzo 2007;

- che la Giunta Regionale ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art.4 della citata L.R. 12/2005, con deliberazione n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 e con deliberazione n. 8/7170 del 18 aprile 2008;
- che con deliberazione n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 la Giunta Regionale, alla luce dell'emanazione del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, ha proceduto a modificare alcuni aspetti procedurali e di contenuto in merito alla valutazione ambientale di piani e programmi;

RIBADITO:

- che il P.d.L. costituisce Variante Parziale al Vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Torrazza Coste, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'Art. 25 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- che il P.d.L. non ha rilevanza regionale in quanto non presenta le fattispecie previste al comma 5 dell'Art. 92 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- che la procedura di V.A.S. dei Piani di Lottizzazione Artigianali senza rilevanza Regionale è stabilita dall'*Allegato 1* alla suddetta D.G.R. n.8/10971 del 30 dicembre 2009;
- che in base a quanto indicato al punto 2 del suddetto Allegato (operazioni di screening) il P.d.L. in argomento deve essere sottoposto alla procedura di V.A.S. in quanto:
 - a) l'intervento ha valenza territoriale e comporta variante urbanistica al vigente P.R.G.;
 - b) sussiste la presenza di un livello di definizione dei contenuti di pianificazione territoriale idoneo a consentire detta variante urbanistica;

ATTESO che sussistono le condizioni per avviare una procedura semplificata di "verifica di esclusione dalla VAS", in quanto la proposta di P.L. in oggetto comporta una "variante minore" per i seguenti motivi:

- a) non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- c) determina l'uso di modestissime aree a livello locale;

PRESO ATTO che, in base a quanto definito al punto 5.2 dell'*Allegato 1m bis* alla D.G.R. n.8/10971 del 30 dicembre 2009, nel caso di Piano senza rilevanza regionale il procedimento di verifica di esclusione dalla VAS è avviato con deliberazione di Giunta Comunale, ed il relativo avviso va pubblicato sull'Albo pretorio, sul sito web del Comune e sul sito web regionale sivas;

PRESO ATTO che, in base a quanto definito al punto 5.3 dell'*Allegato 1m bis* alla D.G.R. n.8/10971 del 30 dicembre 2009, l'Autorità procedente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità competente per la V.A.S. deve individuare e definire:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- le modalità di informazione e di pubblicizzazione delle informazioni;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

RILEVATA l'assenza di S.I.C. e/o Z.P.S. sul territorio comunale, che escludono l'individuazione dell'Autorità competente in materia e la relativa Valutazione di Incidenza (V.I.C.);

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTA la L.R. 12/2005 e s.m.i., nonché le direttive della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica di Regione Lombardia;

ACQUISITO il parere del Responsabile del servizio interessato, reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000:

- PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE SERV. TECNICO
Silvano Morini

Ad unanimità di voti favorevoli resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1. Di dare atto, per i motivi riportati in premessa, che per la proposta di Piano di Lottizzazione Artigianale Convenzionato – P.d.L. – costituente variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della L.R. 23/97 e s.m.i., relativamente agli immobili di proprietà posti in Via Emilia, presentata dal Sig. Biagi sussistono le condizioni per avviare una procedura semplificata di “verifica di esclusione dalla VAS”, in quanto la proposta di P.L. in oggetto comporta una “variante minore” per i seguenti motivi:

- a) non costituisce quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- c) determina l’uso di modestissime aree a livello locale;

2. Di dare avvio alla suddetta procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, incaricando il Responsabile del procedimento Geom. Silvano Morini per i conseguenti provvedimenti di pubblicizzazione del relativo avviso nelle modalità di legge;

3. Di individuare, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, da invitare necessariamente alla conferenza di verifica:

- A.R.P.A.;
- A.S.L.;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

4. Di individuare, i seguenti Enti territorialmente interessati, da invitare necessariamente alla conferenza di verifica:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Pavia;
- Comunità Montana dell’Oltrepo Pavese
- Comuni confinanti (Voghera, Montebello della Battaglia, Codevilla, Borgo Priolo, Rocca Susella)
- AATO – Autorità Ambito Territoriale Ottimale

5. Di individuare, quale settore del pubblico interessati all’iter decisionale, i seguenti soggetti:

- Associazioni Ambientaliste riconosciute a livello nazionale: Lega Ambiente, Italia Nostra, WWF;

6. Di dare atto che l’Autorità competente in caso di richiesta sarà tenuta ad integrare ed aggiornare gli elenchi di cui sopra;

7. Di indire la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS, dando atto che le relative modalità e date di convocazione saranno successivamente stabilite dall’Autorità procedente e comunicate dal Responsabile del procedimento;

8. Di definire quale modalità minima di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, il sito internet nonché l’albo pretorio del Comune di Torrazza Coste;

9. Di non individuare alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;

10. Di stabilire che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul sito internet ed all’albo pretorio del Comuni di Torrazza Coste;

11. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

fto

IL SEGRETARIO COMUNALE

fto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ 27.09.2010 _____

E vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, ____ 27.09.2010 ____

IL SEGRETARIO COMUNALE

fto

Nello stesso giorno _____ in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 dlgs 267/2000-TUEL.

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, ____ 27.09.2010 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Elisabeth Nosotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

IL _____ è decorso il termine di cui al 3° comma dell'articolo 134 del dlgs 267/2000-TUEL senza che siano stati sollevati rilievi.

Lì, _____

Il Segretario Comunale